

COMUNE DI PALMA CAMPANIA  
 PROVINCIA DI NAPOLI

15079  
 20 NOV. 1998

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. ....65..... del Reg. OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.  
 Data 16.11.98

L'anno millenovecentonovant. otto....., il giorno sedici..... del mese di novembre alle ore 19.00....., nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.  
 Alla prima..... convocazione in sessione..... stra..... ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N. d'ord.	CONSIGLIERI	Pre-senti	As-senti	N. d'ord.	CONSIGLIERI	Pre-senti	As-senti
1	Ferrante Pietro	SI		11	Nappi Luigi <del>Malinconico Vincenzo</del>	SI	
2	Siano Biagio		SI	12	Tortora Francesca	SI	
3	Rainone Gennaro V.	SI		13	D'Onofrio Angelo	SI	
4	Ferrara Biagio A.		SI	14	Ferrara Virginio	SI	
5	Carrella Angelo	SI		15	De Luca Carmine		SI
6	Peluso Michele	SI		16	Lauri Aniello	SI	
7	Serer Nicola	SI		17	Graziano Michele	SI	
8	Montuori Carmine <del>Rega Antonio</del>	SI		18	Saviano Angelo	SI	
9	Simonetti Antonio	SI		19	Pesce Amodio	SI	
10	Nunziata Rega Antonio	SI		20	Iervolino Michele		SI

Assegnati n. 20  
 In carica n. 20

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i signori consiglieri:

Presenti n. 16  
 Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:  
 - Presiede il Signor Dott. Nicola Montanino nella sua qualità di Sindaco  
 - Assiste il Segretario Generale Signor Dott.ssa Rosa Nappi. La seduta è pubblica  
 - Nominati scrutatori i Signori: Nappi L. - Graziano M. - Carrella A.  
 Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:  
 - il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;  
 - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;  
 - il Segretario Generale sotto il profilo della legittimità;  
 ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, hanno espresso parere favorevole

In forza dell'o.d.g. il Sindaco pone in discussione il capo n.8 (ex capo 7 ) relativo all'oggetto e invita alle finanze dr. Serer Nicola a relazionare in merito.

In aderenza all'invito rivolto dal Sindaco il citato assessore legge al Consiglio la proposta n. 14774 di prot. del 16.11.98.

Al termine, chiesta la parola, il consigliere prof. Pesce Amodio, a nome del Polo e dell' U.D.R. espone favorevole alla approvazione del regolamento in oggetto fondamentale per addivenire all'appalto del mercato soprattutto per disciplinare le occupazioni di suolo pubblico anche durante i mercati settimanali.

Il Sindaco pone ai voti la approvazione della citata proposta e dell' allegato regolamento;

Procedutosi alla votazione per alzata di mano con l'assistenza degli scrutatori nominati in apertura di seduta si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti n.17 (16+1)

Voti favorevoli n. 17

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta n. 14774 di prot. del 16.11.98;

Visto l'esito della votazione;

Con voti unanimi espressi come innanzi

#### DELIBERA

Approvare, sì come approva, la proposta n. 14774 di prot. del 16.11.98, relativa a : " Approvazione del regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)"

Approvare, sì come approva, l'allegato regolamento che si compendia di n. 33 articoli con allegati n. 1 e 2 e liquidazione del canone. e che, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

Dott. Nicola Montanò

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dott. Ferrante Pietro

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Rosa Nappi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme relazione del messo comunale, il sottoscritto segretario generale certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio il giorno 20 NOV. 1998 e vi rimarrà per giorni consecutivi.

Dal Municipio, li

IL MESSO COMUNALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Antonio Ferrara)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo e si rilascia in relazione al disposto dell'art. 53, comma 4, della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Dalla Residenza comunale, li

bollo

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa copia all'albo pretorio il

20 NOV. 1998

per quindici giorni consecutivi

il

20 NOV. 1998

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione dell'Impiegato addetto all'Ufficio di Segreteria, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione ai sensi della legge n. 142/90:
- Oggi stesso viene inviata al competente organo regionale di controllo sugli atti dei comuni (Co.Re.Co):
  - in relazione al combinato disposto degli artt. 45, comma 1, e 32;
  - per essere posta a controllo di iniziativa del Consiglio (Art. 45, comma 1).
- Non è soggetta al controllo preventivo:
  - perché non riservata al Consiglio (combinato disposto artt. 32 e 45, comma 1);
  - perché meramente esecutiva di altra deliberazione (Art. 45, comma 5).
- è divenuta esecutiva:
  - perché dichiarata immediatamente eseguibile (Artt. 46, comma 6, e 47, comma 3).
  - decorso 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co. dell'atto (Art. 46, comma 1) avvenuta in data 30-11-98
  - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 46, comma 4) avvenuti in data \_\_\_\_\_
- senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 46, comma 5)

Dalla Residenza comunale, li

12-01-99

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

A seguito di quanto sopra dispone che il competente ufficio dia corso all'attuazione ed esecuzione della presente deliberazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 52 L. 8/6/90 n. 142.

Palma Campania, li

12-01-99

Tarbuti

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

PRESIDENTE: CAPO N.8: "Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche".

La parola al dott. Serer.

SERER: Precesso che il decreto legislativo del 15.12.97 n.446 di attuazione delle deleghe previste dall'art.3 da 148 a 149 e 151 della legge 20.12.96 n.442, prevede all'art. 51, la soppressione con effetto dal 1 gennaio 1999 della tassa per l'occupazione di aree pubbliche, appartenenti sia ai Comuni che alle Province, che alle Regioni. Che l'art.49, conferisce ai Comuni e alle Province, il potere di "soggetto" e apposito canone di locazione, sia permanente che temporaneo di spazi ideali appartenenti al demanio o patrimonio disponibile comunale.

Che l'articolo 52 dello stesso decreto legislativo prevede l'introduzione del canone con regolamento da adottarsi con atto del C.C. entro e non oltre i termini di approvazione del bilancio di previsione, che non ha effetti prima del 1 gennaio dell'anno successivo.

Ritenuto opportuno e necessario disciplinare con regolamento comunale l'approvazione del canone per l'occupazione di aree pubbliche COSAP, al fine di evitare un migliore gettito derivante dalla soppressione della vecchia disciplina TOSAP con decorrenza 1.1.'99.

Ritenuto inoltre urgente per le motivazioni di cui tenanzi

approvare la nuova regolamentazione entro e non oltre il 31.12.98 tenuto conto che l'avvenuta esecutività l'istit. in argomento dovrà essere reso pubblici al fine di porre i soggetti passivi, con decorrenza gennaio 1999, agli adempimenti di propria competenza.

Visto lo schema di regolamento redatto dall'ufficio tributi redatto nel rispetto ai dei principi generali indicati dal legislatore nell'art.52 del d.l.446/97 e dei criteri informativi, specificatamente espressi in materia all'art.62 del medesimo D.L. suddividendoli in due settori, riguardanti rispettivamente la previsione di procedure di rilascio, rinnovo e revoca dei provvedimenti di concessione e di autorizzazione costituendo il titolo che legittima le occupazioni; b) che nei criteri del patrimonio art.63 per la disciplina del canone con l'elaborazione di un criterio di determinazione per le tariffe per le occupazioni temporanee e permanenti in corrispondenza delle categorie delle aree e spazi pubblici occupati, facendo presente che l'imposta delle stesse a parte del medesimo art.63, è la risultante dell prodotto della misura base con un coefficiente di valutazione economica di valutazione, limite minimo 0.95 e massimo due, con riferimento alla particolare attività esercitata dai singoli interessati o utilizzatore del bene pubblico.

Si propone di deliberare quindi, di approvare il regolamento

regolamento per l'approvazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, nel testo che si allega alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale.

Di da e atto che il Regolamento avrà effetto dal 1 gennaio 1999'.

**PRESIDENTE:** la parola al prof. Pesce.

**PESCE:** Vorrei richiamare l'attenzione su quanto previsto dall'art.17, sull'art.18 e 19. Quando cioè si parla, si ripete adesso lo sto guardando, per l'art. 17 l'identità di proprietà non è che può essere determinata e definita così come detto perché se è vero come è vero che si applicano dalle norme anche per combattere quella che è l'evasione fiscale per certi valori immobiliari, è anche vero che ci sono delle tabelle regionali che determinano in modo preciso e categorico il valore dei fondi soggetti ad esproprio, dai quali si parte, per aggiungere qualcosa, anzi si raddoppiano i costi laddove andiamo ad individuare il proprietario ed il conduttore. Questa è la prima valutazione da fare nella fattispecie. Secondo, un potere discrezionale eccessivo è previsto dal comma 2 dell'art.17 quando dice: nel caso di assenza formale l'identità di esproprio è ridotta ad 1/3. Discrezionale, sia per l'applicazione o per la misura. Se è un criterio a carattere generale, lo postilla dove completamente incorporata, se lo deve

perseguire chi ha commesso la denuncia di quel terreno che è  
oggetto di esproprio per pubblica utilità...

SEGRETARIA: No, questa è l'ICI...

PRESIDENTE: Adesso siamo al Regolamento per l'applicazione  
del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,  
forse ho letto erratamente prima. Dopo la tua lettura metto  
ai voti: l'approvazione del Regolamento per applicazione del  
canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,  
fondamentale per mettere in appalto il servizio che questo  
anno scade il 31 dicembre.

La parola al consigliere Pesce per dichiarazione di voto.

PESCE: Il voto è favorevole relativamente a questo  
regolamento perchè ci mette in condizioni di poter procedere  
ad una gara di appalto che non sia quella solita messa in  
appalto, laddove si siano dovuti anche costituire zone Vigili  
urbani, come servizio comunale alle risseccature della  
Masseo. Con la speranza di mettere finalmente una parola  
fine alla necessità irpellente di disciplinare le  
occupazioni occasionali durante i mercati settimanali.

PRESIDENTE: Dopo la dichiarazione di voto del consigliere  
Pesce, metto in votazione. Approvato all'unanimità.

**COMUNE DI PALMA CAMPANIA**  
**(Provincia di Napoli)**

**TEMA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Ufficio Istruttore:Tributi  
Capo Settore:Rag. Catapano

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE.(COSAP)-**

**PREMESSO :**

che, il D.lgs. 15.12.1997, n. 446, di attuazione delle deleghe previste dall'art. 3, commi da 143 a 149 e 151, della legge 11.12.1996, n. 662, prevede, all'articolo 51, la soppressione, con effetto dal primo gennaio 1999, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), appartenenti sia ai Comuni ed alle Province, che alle Regioni.

che, l'art. 63, conferisce ai Comuni, alle Province, il potere di assoggettare ad apposito **canone** l'occupazione, sia permanente che temporanea, di spazi ed aree appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile Comunale ;

che, l'art. 52 dello stesso D.lgs. prevede l'introduzione del **canone** con regolamento da adottarsi con atto del Consiglio Comunale entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e, non ha effetto prima del primo gennaio dell'anno successivo;

**RITENUTO**, opportuno e necessario disciplinare con regolamento comunale l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), al fine di evitare un minor gettito derivante dalla soppressione della vecchia disciplina TOSAP con decorrenza 01.01.1999;

**RITENUTO**, inoltre, urgente per le motivazioni di cui innanzi approvare la nuova regolamentazione entro e non oltre il 31.12.1998 tenuto conto che ad avvenuta esecutività l'atto in argomento dovrà essere reso pubblico al fine di porre i soggetti passivi con decorrenza gennaio 99 agli adempimenti di propria competenza;

**VISTO** lo schema di regolamento predisposto dall'Ufficio Tributi, redatto nel rispetto:

a) dei principi generali indicati dal legislatore nell'art. 52 del D.Lgs. 446/97 e dei criteri informativi specificamente espressi in materia all'art. 63 del medesimo D.lgs., suddividendolo in due settori riguardanti, rispettivamente, la previsione di procedura di rilascio, rinnovo e revoca dei provvedimenti di concessione e di autorizzazione costituenti il titolo che legittima le occupazioni;

b) dei criteri del ripetuto art. 63 per la disciplina del canone con elaborazione di un criterio di determinazione delle tariffe per le occupazioni temporanee e permanenti in corrispondenza delle categorie di importanza delle aree e spazi pubblici occupati, tenendo presente che l'importo delle stesse, a mente del medesimo art. 63, è la risultante del prodotto della misura base, con un coefficiente di valutazione economico dell'occupazione (limite minimo 0,80 e massimo 2,00), con riferimento alla particolare attività esercitata dai singoli interessati utilizzatori del bene pubblico;

**RITENUTA** la proposta meritevole di accoglimento;

**PROPONE DI DELIBERARE**

1) Di approvare il nuovo regolamento per l'applicazione del **canone** per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, nel testo che si allega alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;

2) Di dare atto che il regolamento avrà effetto dal 1° gennaio 1999;

Il Responsabile del Servizio Tributi  
-Sig. Pierina Scarciello-

Il Responsabile del Settore Finanziario  
-Rag. Vincenza Catapano -

**COMUNE DI PALMA CAMPANIA**

**(Provincia di Napoli)**

**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER  
L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

# INDICE

## PARTE I

### PREVISIONE DELLE PROCEDURE DI RILASCIO, RINNOVO E REVOCA DEGLI ATTI DI CONCESSIONE

- 1 Oggetto del regolamento
- 2 Concessioni /Autorizzazioni
- 3 Procedimento per il rilascio degli atti di concessione e di autorizzazione
- 4 Attivazione del procedimento amministrativo
- 5 Termine per la definizione del procedimento amministrativo
- 6 Istruttoria
- 7 Conclusione del procedimento
- 8 Rilascio della concessione/autorizzazione
- 9 Contenuto del provvedimento di concessione/autorizzazione
- 10 Principali obblighi del concessionario
- 11 Revoca e modifica della concessione/autorizzazione. Rinuncia
- 12 Decadenza dalla concessione/autorizzazione
- 13 Subentro nella concessione/autorizzazione
- 14 Rinnovo della concessione/autorizzazione
- 15 Anagrafe delle concessioni/autorizzazioni
- 16 Occupazioni d'urgenza

## PARTE II

### DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE

- 17 Oggetto del canone
- 18 Soggetti tenuti al pagamento del canone
- 19 Durata delle occupazioni
- 20 Suddivisione del territorio comunale
- 21 Determinazione della misura di tariffa base
- 22 Coefficiente di valutazione economico dell'occupazione
- 23 Particolari tipologie e criteri di determinazione della relativa superficie.
- 24 Tabella dei coefficienti di valutazione economica per le specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni/autorizzazioni
- 25 Criteri ordinari di determinazione del canone
- 26 Criteri particolari di determinazione del canone occupazioni realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi
- 27 Agevolazioni
- 28 Modalità e termini per il pagamento del canone
- 29 Sanzioni
- 30 Accertamenti, riscossione coattiva e rimborsi
- 31 Funzionario responsabile
- 32 Disciplina transitoria
- 33 Entrata in vigore del presente regolamento

## PARTE I

### PREVISIONE DELLE PROCEDURE DI RILASCIO, RINNOVO, E REVOCA DEGLI ATTI DI CONCESSIONE

#### Art. 1

##### Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in attuazione della delega prevista dall'art. 3, comma 149, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, stabilisce le modalità di applicazione del canone di concessione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, la cui approvazione è stata deliberata con atto consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

In particolare, il presente regolamento disciplina:

- A) Il procedimento amministrativo di rilascio, rinnovo e revoca delle concessioni/autorizzazioni relative a:
- 1) occupazioni realizzate su strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate ai mercati anche attrezzati;
  - 2) occupazioni di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio;
  - 3) occupazioni con passi carrabili e manufatti simili;
  - 4) occupazioni con impianti pubblicitari e di distribuzione carburanti;
  - 5) occupazioni realizzate da aziende di erogazione di pubblici servizi con condutture, attraversamenti ed impianti di ogni genere.
- B) le misure base di tariffa per tipologie di occupazione determinate in rapporto alla loro natura e al beneficio economico che esse producono;
- D) criteri di determinazione del canone;
- C) agevolazioni speciali;
- E) modalità e termini per il pagamento del canone;
- F) accertamento e sanzioni;
- G) disciplina transitoria.

#### Art. 2

##### Concessioni /Autorizzazioni

1. Le occupazioni permanenti o temporanee di suolo, soprassuolo e sottosuolo appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, comportino o meno la costruzione di manufatti, sono soggette a concessione/autorizzazione.

2. Dette occupazioni, come innanzi individuate, consentono una utilizzazione particolare dei predetti beni in cui consegue correlativamente una compressione del diritto di godimento generalizzato sugli stessi da parte della collettività.

**Art. 3**  
**Procedimento per il rilascio degli atti di concessione  
e di autorizzazione**

1. Il rilascio dei provvedimenti di concessione e di autorizzazione, costituenti titolo per l'occupazione, è subordinato all'attivazione, allo sviluppo ed alla conclusione del relativo procedimento amministrativo in tutte le sue fasi.

2. Detto procedimento è regolato dai principi generali previsti in materia e va coordinato ed integrato con le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada, e dal relativo regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. Non sono comunque subordinate al previo rilascio del relativo provvedimento amministrativo le occupazioni effettuate con veicoli nelle apposite aree di parcheggio, nonché quelle realizzate da produttori di veicoli nelle aree di mercato anche attrezzate. Per tali occupazioni il documento di quietanza per il versamento del canone assolve contestualmente tale obbligo.

**Art. 4**  
**Attivazione del procedimento amministrativo**

1. L'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'atto di concessione/autorizzazione ha luogo con la presentazione della relativa domanda diretta all'amministrazione, la quale provvede a dare comunicazione all'interessato nei termini e con le modalità previste dal combinato disposto di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. La domanda, che va redatta in carta legale, fatta eccezione per quella avanzata dai soggetti di cui all'art. 16 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, nella allegato B, deve contenere, a pena di improcedibilità:

- a) i dati anagrafici del richiedente con l'indicazione del codice fiscale;
- b) l'individuazione specifica dell'area, della strada o degli spazi pubblici sottostanti o soprastanti la cui autorizzazione particolare è oggetto della richiesta;
- c) l'entità (espressa in metri quadrati o metri lineari) e la durata dell'occupazione oggetto del provvedimento amministrativo;
- d) l'uso particolare al quale si intende assoggettare l'area o lo spazio pubblico;
- e) la descrizione particolareggiata dell'opera da eseguire, se l'occupazione consiste nella costruzione e mantenimento sul suolo pubblico di un manufatto;
- f) l'impegno del richiedente di sottostare a tutti gli obblighi e alle disposizioni contenute nel presente regolamento nonché ad eventuali cauzioni che si ritenesse opportuno richiedere per la specifica occupazione.

2. La domanda deve essere corredata dei documenti relativi alla particolare tipologia di occupazione. Le autorizzazioni sostitutive dell'atto di notorietà sono ammesse nei casi previsti dall'art. 4 della legge 4 gennaio 1994, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni.

## Art. 5

### Termine per la definizione del procedimento amministrativo

1. Il procedimento amministrativo non si conclude necessariamente con il rilascio del provvedimento di concessione/autorizzazione, potendo l'amministrazione ravvisare nell'occupazione richiesta motivi o situazioni di contrasto con gli interessi generali della collettività. In ogni caso, l'eventuale rilascio del provvedimento amministrativo **deve precedere** l'occupazione materiale del suolo pubblico o del relativo spazio sottostante o soprastante.

2. Il termine entro il quale il procedimento per il rilascio delle concessioni attinenti alla occupazioni permanenti è **di giorni 60** dalla data di presentazione della domanda al responsabile del procedimento amministrativo.

3. In caso di spedizione della domanda a mezzo del servizio postale, il termine iniziale di riferimento del procedimento è costituito dalla data di ricezione della stessa risultante dall'apposito avviso della relativa raccomandata.

## Art. 6

### Istruttoria

1. Il responsabile del procedimento, ricevuta la domanda, provvede ad un esame preliminare di tutti gli elementi sui quali la stessa si fonda e ad un controllo della documentazione allegata.

2. Ove la domanda risulti incompleta negli elementi di riferimento dell'occupazione richiesta o in quelli relativi al richiedente ovvero carente nella documentazione di cui all'art. 4, il responsabile formula al richiedente, entro **30 giorni** dalla presentazione della documentazione, apposita richiesta di integrazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

3. L'integrazione o la regolarizzazione della domanda deve essere effettuata dal richiedente, a pena di inibizione della stessa, entro **30 giorni** dalla ricezione della raccomandata. Detto termine perentorio deve essere comunicato al richiedente con la medesima lettera raccomandata.

4. La richiesta di integrazione o di regolarizzazione della domanda sospende il periodo entro il quale deve concludersi il procedimento amministrativo.

5. Il responsabile del procedimento verifica la completezza e la regolarità della domanda, provvede ad inoltrarla immediatamente agli uffici competenti dell'amministrazione ove, per la particolarità dell'occupazione, è necessaria l'acquisizione di specifici pareri tecnici. Detti pareri devono essere espressi e comunicati al responsabile nel termine di **30 giorni** dalla data di ricezione della relativa richiesta.

## Art. 7

### Conclusione del procedimento

1. Il responsabile, terminata l'istruttoria, conclude il procedimento amministrativo rimettendo gli atti al dirigente per l'emissione del relativo provvedimento di concessione/autorizzazione o del provvedimento di diniego della stessa.

2. Il responsabile, nella previsione di esito favorevole della domanda, deve acquisire dall'ufficio competente la nota di determinazione analitica del canone di concessione, allegandola agli atti da rimettere al dirigente per l'emissione del relativo provvedimento. La predetta nota dovrà far parte integrante del provvedimento, ai sensi dell'art. 63, comma 1, del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

## Art. 8

### Rilascio della concessione/autorizzazione

1. Il provvedimento di concessione/autorizzazione è rilasciato dal dirigente del settore corrispondente alla particolare tipologia dell'occupazione previo versamento da parte del richiedente dei seguenti oneri:

- 1. marca da bollo
- 2. spese di sopralluogo
- 3. deposito cauzionale <sup>(2)</sup>

2. L'entità della cauzione è stabilita di volta in volta dall'ufficio tecnico, tenuto conto della particolarità dell'occupazione interessante il corpo stradale, le aree e le strutture pubbliche. La cauzione, non fruttifera di interessi, resta vincolata al corretto espletamento di tutti gli adempimenti imposti dal provvedimento amministrativo ed è restituita entro il termine di **30 giorni** dalla data di verifica da parte dello stesso ufficio della regolare esecuzione dell'occupazione e dell'inesistenza di danni.

<sup>(2)</sup> Eventualmente richiesto a titolo di garanzia per i danni derivanti dall'occupazione del suolo pubblico.

## Art. 9

### Contenuto del provvedimento di concessione/autorizzazione

1. Il provvedimento di concessione/autorizzazione deve contenere, oltre alla specifica indicazione del concessionario o dei destinatari utilizzatori del suolo o dello spazio pubblico:

- 1. la misura esatta ( espressa in metri quadrati o in metri lineari) dell'occupazione;
- 2. la durata dell'occupazione<sup>(3)</sup> e l'uso specifico cui la stessa è destinata;
- 3. gli adempimenti e gli obblighi del concessionario.

<sup>(3)</sup> Per le occupazioni permanenti la durata della concessione non può essere superiore ai 29 anni ai sensi dell'art. 27, comma 5, del nuovo codice della strada di cui al D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.

## Art. 10

### Principali obblighi del concessionario

1. È fatto obbligo al concessionario di rispettare tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione/autorizzazione concernenti le modalità di utilizzo delle aree e degli spazi dati in uso particolare.

2. È fatto, altresì, obbligo al concessionario, ove l'occupazione comporti la costruzione di manufatti, di restituire in pristino l'assetto dell'area a proprie spese nel caso in cui dalla costruzione medesima siano derivati danni al suolo o a strutture preesistenti sull'area nonché di rimuovere eventuali materiali depositati o materiali di risulta della costruzione.

3. Il concessionario è, inoltre, tenuto ad utilizzare l'area o lo spazio pubblico concesso in modo da non ledere o disturbare l'esercizio di diritti altrui o arrecare danni a terzi.

4. Il concessionario è obbligato a custodire gli atti e i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione e ad esibirli a richiesta del personale incaricato dall'amministrazione. In caso di smarrimento, distruzione o sottrazione dei predetti atti e documenti, il concessionario deve darne immediata comunicazione all'amministrazione che provvederà a rilasciare un duplicato a spese dell'interessato.

## Art. 11

### Revoca e modifica della concessione/autorizzazione. Rinuncia.

1. L'amministrazione può revocare o modificare in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di indennizzo, il provvedimento di concessione/autorizzazione, qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse che rendano non più possibile o diversamente realizzabile l'occupazione.

2. Il concessionario può rinunciare all'occupazione con apposita comunicazione diretta all'amministrazione. Se l'occupazione non è ancora iniziata, la rinuncia comporta la restituzione del canone mensilmente versato e del deposito cauzionale. Non sono rimborsabili gli oneri corrisposti dal concessionario per il rilascio del provvedimento amministrativo.

Se l'occupazione è in corso all'atto della comunicazione della rinuncia

1) non si fa luogo alla restituzione del canone già corrisposto.

Per la restituzione del deposito cauzionale restano ferme le condizioni stabilite dal presente regolamento all'art. 1 comma 2.

## Art. 12

### Decadenza dalla concessione/autorizzazione

1. La decadenza dalla concessione/autorizzazione si verifica nei seguenti casi:

1) violazione delle disposizioni concernenti l'utilizzazione del suolo o dello spazio pubblico concesso (abuso o uso diverso da quello per il quale è stata rilasciata la concessione/autorizzazione o il relativo provvedimento di variazione);

2) violazione degli obblighi previsti dall'atto di concessione/autorizzazione (manutenzione, particolari prescrizioni ecc.);

3) mancato o parziale versamento del canone alla scadenza prevista dal presente regolamento.

## Art. 13

### Subentro nella concessione/autorizzazione

1. Il provvedimento di concessione/autorizzazione all'occupazione permanente o temporanea del suolo o dello spazio pubblico ha carattere personale e, pertanto, non ne è ammessa la cessione ad altri.

2. Nell'ipotesi in cui il titolare della concessione/autorizzazione trasferisca a terzi l'attività in relazione alla quale è stata concessa l'occupazione, il subentrante è obbligato ad attivare non oltre **60giorni** dal trasferimento il procedimento per il rilascio della nuova concessione/autorizzazione, proponendo all'amministrazione apposita domanda con l'indicazione degli elementi di cui all'articolo 4.

3. Nella stessa domanda devono essere indicati gli estremi della precedente concessione/autorizzazione rilasciata per l'attività rilevata.

#### Art. 14

##### Rinnovo della concessione/autorizzazione

1. Il titolare della concessione/autorizzazione può, prima della scadenza della stessa, chiedere il rinnovo, giustificandone i motivi.
2. La domanda di rinnovo deve essere rivolta all'amministrazione, con le stesse modalità previste dall'art. 1 del regolamento almeno **due mesi** prima della scadenza, se trattasi di occupazioni permanenti, e di **30 giorni**, se trattasi di occupazioni temporanee.
3. Nella domanda vanno indicati gli estremi della concessione/autorizzazione che si intende rinnovare.
4. Il procedimento attivato con la domanda segue lo stesso *iter* previsto in via generale dagli articoli 5, 6 e 7 del presente regolamento.

#### Art. 15

##### Anagrafe delle concessioni/autorizzazioni

1. Gli uffici competenti provvedono a registrare i provvedimenti di concessione/autorizzazione seguendo l'ordine cronologico della data del rilascio. Gli stessi uffici provvedono, altresì, a registrare le date di scadenza dei predetti provvedimenti nonché le loro eventuali variazioni.

#### Art. 16

##### Occupazioni d'urgenza

1. In caso di emergenza o di obiettiva necessità, l'occupazione del suolo pubblico può essere effettuata senza previa autorizzazione, sempreché ne sia data immediata comunicazione e prova all'amministrazione e sia comunque attivata dall'interessato, contestualmente all'occupazione, la regolare procedura per il rilascio del provvedimento amministrativo.
2. La mancata comunicazione o l'inesistenza delle condizioni che hanno determinato l'occupazione d'emergenza danno luogo all'applicazione della sanzione prevista dall'art. 29 del presente regolamento per le occupazioni abusive.

## PARTE II

### DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE/AUTORIZZAZIONE

#### Art. 17

#### Oggetto del canone

1. Sono soggette al canone di concessione/autorizzazione, come determinato dagli articoli seguenti del regolamento, le occupazioni permanenti e temporanee realizzate nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei giardini attrezzati e, comunque, su suolo demaniale o su patrimonio indisponibile dell'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del Decreto Legislativo n. 285 del 1992, i tratti di strade statali e provinciali attraversanti i centri abitati, individuati con atto di G.M. n. 238 del 04.05.1995

2. Sono soggette al canone di concessione/autorizzazione le occupazioni permanenti e temporanee realizzate sopra e sottostanti il suolo pubblico di cui al comma 1, effettuate con manufatti di qualunque natura, compresi i cavi, le condutture e gli impianti, nonché le occupazioni di aree private sulle quali si sia costituita nei modi di legge la servitù di pubblico passaggio.<sup>(7)</sup>

3. La costituzione della servitù nei modi di legge «significa che la servitù è sorta per atto volontario giuridicamente rilevante, in via coattiva o per prescrizione (usucapione: passaggio indiscriminato, pacifico ed ininterrotto della collettività per 20 anni).

4. Il canone non è applicabile per le occupazioni con balconi, verande, bow - windows e simili infissi di natura stabile, nonché per le tende solari poste a copertura dei balconi. Non è altresì applicabile alle seguenti categorie di occupazioni:

1. le occupazioni effettuate da altri soggetti pubblici, come lo Stato, le regioni, le province, i comuni e i loro consorzi, gli enti pubblici e privati di cui sono titolari i T.U.I.R., che effettuano occupazioni finalizzate esclusivamente ad attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, culturali, ricreative e sportive, nonché ad attività di cui all'art. 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222, le occupazioni con passi carrabili, con innesti o allacci a reti di erogazione di pubblici servizi, le occupazioni in occasione di manifestazioni pubbliche, ricorrenze e festività, non aventi finalità di lucro e le occupazioni poste in essere dai portatori di handicap.-

#### Art. 18

#### Soggetti tenuti al pagamento del canone

1. È obbligato al pagamento del canone, di cui al presente regolamento, il titolare dell'atto di concessione/autorizzazione e, in mancanza, l'occupante di fatto, anche abusivo, in relazione all'entità dell'area o dello spazio pubblico occupato, risultante dal medesimo provvedimento amministrativo o dal verbale di contestazione della violazione o del fatto materiale.

2. La titolarità del provvedimento, per il quale si rende dovuto il canone di concessione/autorizzazione, spetta unicamente al soggetto che pone in essere materialmente l'occupazione.

**Art. 19**  
**Durata delle occupazioni**

1. Le occupazioni di suolo pubblico sono permanenti e temporanee.
2. Sono permanenti le occupazioni, di carattere stabile, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dal provvedimento di concessione, non è inferiore all'anno e, comunque, non è superiore a 29 anni. Le frazioni superiori all'anno sono computate ad anno intero.-
3. Sono temporanee le occupazioni, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dall'atto di autorizzazione, è inferiore all'anno.
4. Le occupazioni abusive, comunque effettuate, risultanti dal verbale di contestazione redatto da un pubblico ufficiale, sono considerate sempre temporanee.

**Art. 20**  
**Suddivisione del territorio comunale**

1. La tariffa base per la determinazione del canone di concessione/autorizzazione è graduata in rapporto all'importanza delle aree e degli spazi pubblici occupati. A tal fine, sentita la commissione edilizia, il territorio comunale è suddiviso in **due categorie**, secondo il seguente elenco di classificazione di strade ed aree pubbliche:

**ELENCO DELLE AREE E DEGLI SPAZI PUBBLICI**  
**APPARTENENTI ALLA**  
**I CATEGORIA**

VIA/B	A.DE GASPERI	VIA	NV.SARNO(COMPRESO INCR.CIRCUM)
VIA	A.DE MARTINO	LARGO	PARROCCHIA
VIA	BELVEDERE	VIA	PARROCCHIA
VIA/TA	BELVEDERE	VICOLO	PARROCCHIA
VIA	B.LAURO	VIA	POZZOROMOLO
VIA	CANALONE	VIA	QUERCE
VIA	CASACALIENDO	VIA	ROMA
VIA	CASALE	VIA	RUSSO
VIA/OLO	CICCONE	VIC	RUSSO
VIA	CIMITERO	VIA	S.CASALE
VIA	CIRCUMVALLAZIONE	VIA	S.FELICE
VIA	TRV.CORSO NUOVO	VIC	S.FELICE
VIA	CROCE	VIA	SEDIARI
VIA/ZA	DE MARTINO	VIA	SPACCARAPA
VIA	FERRARI	VIA	TORRE
VIA	TRV.FERROVIA	VIA	TRIESTE(QUADR.S.FELICE/P.LE FERROVIA)
VIA	FRAULETO	VIA	UGO DI FAZIO
VIA	MACELLO	P.ZZA	UMBERTO PRIMO
VIA	MARCONI	VIA	VECCHIA NOLA
VIA	MAURO	VIA	VECCHIA SAN GENNARO
VIA	M.COPPOLA	VIA	VECCHIA SARNO (COMPR.OVICULT.SANTELLA)
VIA	MUNICIPIO	VIA	N.NOLA (QUADR.S.FELICE/INCR.CIRCUM.)

**ELENCO DELLE AREE E DEGLI SPAZI PUBBLICI**  
**APPARTENENTI ALLA**  
**II CATEGORIA**

VIA	CICCARELLI		<b>SOBBORGHİ</b>
VIA	BARBARELLO	VIA	MINICHINI
VIA	TIRONE	VIA	NAPOLI
VIA	TORIELLO	VIA	OTTOMOGGIA
VIA	TRV.AIELLO	VIA	CARCARELLA
VIA	LAURO SECCO	VIA	SBIRRERIA
		VIA	POZZOCERAVOLO
		VIA	CINQUEVIE DI SELVE
		VIA	MASS.CARBONE
		VIA	MASS.FATTORE
		VIA	MASS.LIVERNA
		VIA	NOVESCHE
		VIA	PIANILLO
		VIA	PONTE DI NAPOLI
		VIA	S.GIUSEPPE/STRIANO
		<b><u>FRAZIONI</u></b>	
	<b><u>POZZOROMOLO</u></b>		• <b><u>FIUME</u></b>
VIA	SAN NICOLA	VIA	ABIGNENTE E VICINALE
VIA	LAURI	VIA	PALMA/SARNO
	<b><u>CASTELLO</u></b>		• <b><u>VICO</u></b>
VIA	BOTTEGHE	VIA	S.CATERINA
VIA	S.LUCIA	VIA	S.MARTINO
VIA	S.GIOVANNI	VIA	S.CARBONE
<b>PIAZZA</b>	CASTELLO	VIA	SOPRAVICO
VIA	TRIBUCCHI	VIA	T.CARBONE
		VIA	CASA CASSISI
		VIA	CASALE ROCCO
		VIA	CASCIARRILLA

**Art. 21**  
**Determinazione della misura di tariffa base**

**I. OCCUPAZIONI TEMPORANEE:**

a) per le occupazioni temporanee di suolo e spazi pubblici, la misura di tariffa a giorno per metro quadrato o metro lineare è di:

Occupazione del suolo

I categoria	II categoria
£ 200	£ 400

Occupazione del soprassuolo/sottosuolo

I categoria	II categoria
£ 100	L.200

b) Per le occupazioni temporanee, anche non continuative, aventi durata inferiore al giorno, la misura di cui al comma 1, moltiplicata per il valore di cui al successivo articolo 22 del presente regolamento, è determinata:

1) ad ore effettive di occupazione

**2. OCCUPAZIONI PERMANENTI:**

a) per le occupazioni permanenti di suolo e di spazi pubblici, la tariffa annua per metri quadrati e per metri lineari è determinata nella misura percentuale del 10% della tariffa giornaliera stabilita, per la specifica categoria di riferimento, per le occupazioni temporanee di cui al comma 1, lettera A).

**Art. 22**  
**Coefficiente di valutazione economico dell'occupazione**

1. Il coefficiente di valutazione del beneficio economico dell'occupazione è il valore attribuito all'attività occupazionale all'occupazione per il quale va moltiplicata la misura di base di tariffa fissata all'art. 21 del presente regolamento.

2. Il valore di cui al comma 1, determinato analiticamente nella tabella prevista dal successivo articolo 24 per ogni singola fattispecie di occupazione, non può essere in ogni caso inferiore a **0,80** e superiore a **1,00**.

**Art. 23**  
**Particolari tipologie e criteri di determinazione**  
**della relativa superficie.**

**OCCUPAZIONI PERMANENTI:**

**Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo in genere**

Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo pubblico con cavi, condutture, impianti e con qualsiasi altro manufatto, comprese le tende degli esercizi pubblici e commerciali, poste in essere da privati nonché le occupazioni realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi, sono calcolate, ai fini della determinazione del canone, in base alla lunghezza in metri lineari. Per le occupazioni realizzate dalle aziende erogatrici di pubblici servizi prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, si tiene conto dello sviluppo forfettario di cui all'articolo 47 del Decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, ricondotto all'unità di misura sopraindicata.

Per le occupazioni di spazi pubblici con cartelloni ed altri mezzi pubblicitari, la superficie di riferimento ai fini del canone è data dalle dimensioni dei cartelloni e mezzi medesimi, risultante dall'atto di concessione, per la parte adibita a pubblicità. Non sono computabili i sostegni al suolo.

**Occupazioni di aree destinate a parcheggio**

Per le aree vincolate al servizio pubblico di parcheggio con atto deliberativo n. 24 del 10.6.98, in gestione a terzi, la superficie di riferimento del canone è quella complessivamente destinata al servizio pubblico o comunque quella risultante dal provvedimento di concessione.

**Occupazioni con impianti per la distribuzione dei carburanti**

Per le occupazioni con impianti per la distribuzione dei carburanti, la superficie di riferimento per la determinazione del canone è quella corrispondente all'intera area di esercizio dell'attività risultante dal provvedimento di concessione. Non hanno autonoma rilevanza le occupazioni realizzate con le singole colonnine montanti ed i relativi serbatoi sotterranei nonché le occupazioni con altre strutture ed impianti di servizio.

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE:**

**Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo in genere**

Per la determinazione del canone, valgono gli stessi criteri di individuazione dell'entità dell'occupazione stabiliti all'articolo 47 (lettera A), punto 2), del presente articolo. È tuttavia consentito, per le attività che danno luogo ad occupazioni a sviluppo progressivo (ad es. manutenzione, posa di cavi e condutture, ecc.), richiedere il rilascio di un specifico atto di autorizzazione recante la previsione delle modalità, dei tempi e dell'entità delle occupazioni nelle loro varie fasi di sviluppo.

**Occupazioni nei mercati settimanali**

Per i mercati settimanali, individuati con atto deliberativo n. 37 del 10.6.98, il cui svolgimento è regolato da apposito regolamento, la superficie computabile ai fini del canone è quella risultante dall'atto di autorizzazione rilasciato annualmente ai singoli operatori commerciali.

#### **Spettacoli viaggianti e commercio in forma itinerante**

Per le occupazioni con attività dello spettacolo viaggiante o nell'esercizio di mestieri girovaghi, la superficie computabile ai fini del canone è quella risultante dall'atto di autorizzazione. Nelle occupazioni di cui sopra non sono computabili quelle realizzate con veicoli destinati al ricovero di mezzi e persone. Per le occupazioni nell'esercizio dell'attività commerciale in forma itinerante, la superficie di riferimento del canone è quella relativa al singolo posto assegnato con l'atto di autorizzazione per la durata delle effettive ore di occupazione. La sosta lungo il percorso previsto, ancorchè per l'esercizio dell'attività commerciale, non assume rilevanza ai fini del canone.

#### **Occupazioni con impalcature e cantieri per l'esercizio dell'attività edilizia**

Per le occupazioni con impalcature, ponteggi, ecc. finalizzate all'esercizio dell'attività edilizia, la superficie computabile per la determinazione del canone è quella corrispondente allo sviluppo orizzontale al suolo di tali strutture, ovvero a quello maggiore risultante dall'atto di autorizzazione. Al medesimo atto di autorizzazione occorre far riferimento per la individuazione della superficie concessa per uso cantiere.

### **Art. 24**

#### **Tabella dei coefficienti di valutazione economica per le specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni/autorizzazioni**

##### **OCUPAZIONI TEMPORANEE**

OCUPAZIONE	1^CTG. (COEFF.ECONOMICO)	2^CTG (COEFF.ECONOMICO)
ALTRI	2,00	1,80
AZIENDE SOPRAST. E SOTTOST.	1,20	1,00
CANTIERI PUBBLICI	0,90	0,80
STALLI MERCATO	1,50	1,40
CONTRIBUTORI CARB.	2,00	1,50
CANTIERI PUBBLIC.	1,20	1,00
SPETTACOLO VIAGGIANTE MESTIERI GIROVAGHI	0,90	0,80
STALLI IN FORMA ITINERAN.	0,90	0,80
IMPALCATURE, PONTEGGI	1,00	0,90
CONDUTTURE ED CANTIERI AZIENDE EROGAZ. P. SERVIZI-	2,00	2,00

## Art. 25

### Criteria ordinari di determinazione del canone

1. La misura complessiva del canone per le occupazioni permanenti e temporanee è determinata come segue:

#### OCCUPAZIONI PERMANENTI

La misura percentuale della tariffa base prevista a giorno per categoria di importanza per le occupazioni temporanee (PTB) di cui all'art. 21 va moltiplicata per il coefficiente di valutazione economica (CE) di cui alla tabella dell'art. 24. L'importo così ottenuto va ulteriormente moltiplicato per il numero dei metri quadrati o dei metri lineari e successivamente per 365<sup>(21)</sup>.

Il calcolo sarà quindi  $PTB \times CE \times MQ (ML) \times 365 =$  tariffa base per le occupazioni permanenti ESEMPIO: Misura base £ 50 X 0,90 X 30 X 365 = £ 5130.

Per le occupazioni permanenti sorte o scadenti in corso d'anno, la misura del canone per singola frazione

quella annuale, come determinata al comma 1, lettera A);

#### OCCUPAZIONI TEMPORANEE

La tariffa base (TB) prevista a giorno per le categorie di importanza di cui all'art. 21 va moltiplicata per il coefficiente di valutazione economica (CE) di cui alla tabella dell'art. 24. L'importo così ottenuto va ripartito a fasce di occupazione (O) o a fasce orarie (FO) e la risultante moltiplicata per il numero dei metri quadrati o dei metri lineari.

FORMULA:  $TB \times CE \times O$  (ore effettive)  $\times MQ/ML$

FORMULA:  $TB \times CE \times MFO$  (misura della fascia oraria)  $\times MQ/ML$

## Art. 26

### Criteria particolari di determinazione del canone occupazioni realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi

1. Per le occupazioni permanenti realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi con cavi e condutture sotterranee e sottostanti il suolo comunale nonché con impianti e manufatti di vario genere, compresi pozzetti, cassette di manutenzione, cabine ecc., la misura complessiva del canone annuo è determinata, in sede di prima applicazione del predetto onere, come segue:

£ 1.250 per utente (se il comune ha una popolazione fino a 20.000 abitanti);

£ 1.000 » » (se il comune ha una popolazione oltre i 20.000 abitanti).

2. In ogni caso la misura del canone annuo non può essere inferiore a £ 1.000.000. La medesima misura di £ 1.000.000 è dovuta complessivamente per le occupazioni di cui al comma 1, realizzate per l'esercizio di attività strumentali ai pubblici servizi<sup>(24)</sup>.

La attività strumentale deve intendersi quella direttamente connessa all'erogazione dei servizi resi dai soggetti di cui al comma 1 dell'art. 26.

3. Per le occupazioni realizzate dai soggetti di cui al comma 1, nelle annualità successive a quella di istituzione del canone, detto onere è determinato, sulla base delle modalità di cui all'art. 25, con riferimento alla misura di tariffa minima di £200 ridotta del 50%.

**Art. 27**  
**Agevolazioni**

1. Il canone, come determinato dall'articolo 25 del presente regolamento, è ridotto:  
per le occupazioni realizzate nell'esercizio di attività e giochi dello spettacolo viaggiante, da mestieri girovaghi, ecc. **del 60%.-**

**Art. 28**  
**Modalità e termini per il pagamento del canone**

1. Per le occupazioni permanenti, il pagamento del canone va effettuato, alla data stabilita nel foglio di determinazione del canone allegato all'atto di concessione:

1) su conto corrente postale intestato alla tesoreria medesima;

2) Per le annualità successive a quella del rilascio della concessione, il versamento del canone va effettuato entro il 31 gennaio di ciascun anno; se tale data cade in giorno festivo, il versamento va effettuato entro il primo giorno feriale.

3. Per le occupazioni temporanee, il pagamento del canone va effettuato, con le stesse modalità di cui al comma 1, al momento del rilascio dell'atto di autorizzazione o alla data stabilita nello stesso provvedimento.

4. Per importi superiori a £1.000.000 il pagamento del canone dovuto sia per le occupazioni permanenti che temporanee, può essere effettuato, con le stesse modalità di cui al comma 1, in QUATTRO rate di eguale importo, aventi scadenza nei mesi di GENNAIO-APRILE-LUGLIO.-OTTOBRE

**Art. 29**  
**Sanzioni**

1. Per l'omesso pagamento del canone si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di importo pari al canone dovuto.

2. Per omesso pagamento deve intendersi, per le occupazioni permanenti, l'inadempimento, protratto oltre TRENTA giorni decorrenti dalla data stabilita nel foglio di determinazione dell'onere, allegato all'atto di concessione. Per le occupazioni temporanee deve intendersi omesso pagamento l'ipotesi di mancato versamento della prima rata entro i TRENTA giorni di cui sopra.

3. La sanzione stabilita nel comma 1, è **ridotta del 70%** nel caso di versamento del canone o delle rate entro il termine di cui al comma 2.

4. Per le occupazioni abusive si applicano, oltre alle sanzioni innanzi previste, quelle accessorie stabilite nell'art. 20, commi 4 e 5, del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. La decadenza dalla concessione, ai sensi dell'art. 12 del presente regolamento, comporta l'equiparazione delle occupazioni abusivamente protratte senza titolo o effettuate in difformità all'atto di concessione/autorizzazione, a quelle abusive, con l'applicazione delle sanzioni accessorie stabilite nel presente articolo.

### Art. 30

#### Accertamenti, riscossione coattiva e rimborsi

1. L'amministrazione controlla i versamenti effettuati e sulla base degli elementi in suo possesso, risultanti dal provvedimento di concessione/autorizzazione, provvede alla correzione di eventuali errori materiali o di calcolo, dandone immediata comunicazione all'interessato. Nella comunicazione sono indicate le modalità e i termini per la regolarizzazione dei versamenti.

2. L'amministrazione provvede, in caso di parziale o omesso versamento, alla notifica, anche a mezzo posta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, di appositi avvisi, con invito ad adempiere nel termine di **60 GG.** dalla data di ricezione dell'atto.

3. La notifica dei predetti avvisi è effettuata nel termine di **12 MESI** dalla data di riferimento all'obbligazione stabilita nel foglio allegato all'atto di concessione.

4. Per le occupazioni abusive, il verbale di contestazione della violazione costituisce titolo per il pagamento del canone, alla cui determinazione provvede l'ufficio competente dandone notizia all'interessato nel termine e con le modalità di cui ai precedenti commi 2 e 3.

5. La riscossione coattiva del canone è effettuata, ai sensi dell'art.52, comma 6, del D.Lgs 446/97, mediante:  
1. Le procedure di cui al DPR 602/73 se affidata ai concessionari del servizio riscossione di cui al DPR 43/88;  
2. Con quella indicata dal R.D.14.04.1910, n.639, se svolta in proprio dall'ente locale o ad apposita azienda secondo le disposizioni previste in materia dalla normativa vigente.

6. Gli interessati possono richiedere, con apposita istanza rivolta all'amministrazione, le somme o le maggiori somme versate e non dovute, nel termine di **SEI MESI** dalla data del pagamento o da quella in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

### Art. 31

#### Funzionario responsabile

1. Il dirigente preposto all'ufficio competente all'applicazione del canone provvede all'esercizio dell'attività organizzativa e gestionale di detto onere, sottoscrive i relativi atti, compresi quelli che autorizzano i rimborsi, e ne dispone la notifica.

2. È in facoltà del dirigente, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, affidare questi procedimenti ad altri dipendenti facenti parte della propria struttura organizzativa.

**Art. 32**  
**Disciplina transitoria**

1. Le concessioni e le autorizzazioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono rinnovate a richiesta del titolare, sempreché le stesse non siano in contrasto con le disposizioni contenute nel regolamento medesimo.
2. Il pagamento del canone, previa relativa liquidazione da parte dell'ufficio competente, costituisce esplicita conferma dei predetti provvedimenti.

**Art. 33**  
**Entrata in vigore del presente regolamento**

Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 1999.-

N. 1  
**ESEMPIO DI LIQUIDAZIONE DEL CANONE DOVUTO  
 PER UN'OCCUPAZIONE TEMPORANEA REALIZZATA  
 IN AREA DI MERCATO**

Autorizzazione per l'occupazione di  
 Un'area di mercato

<b>Titolare del provvedimento amministrativo</b>	<b>Esercente il commercio Su aree pubbliche</b>
--	---

Contenuto dell'autorizzazione  
 All'occupazione

Occupazione in I categoria per mq.20	Durata complessiva occupaz. 52 gg.da effettuarsi nell'anno	Ore effettive di Occupazione
---	---	------------------------------

Elementi per la  
**LIQUIDAZIONE DEL CANONE**

Tariffa prevista per le occupazioni temporanee in I categoria	Tariffa giornaliera L.500 al mq.
--	-------------------------------------

Coefficiente di valutazione economica per le occupazioni realizzate in aree di mercato classificate in 1^ ctg.	Coefficiente moltiplicatore 1.50
--	-------------------------------------

Ore effettive di occupazione	Dalle 7.00 alle 14.00 (ore 7.00)
------------------------------	----------------------------------

**LIQUIDAZIONE DEL CANONE**

Misure base	X Coeff.valutaz.eco	Tariffa giorn.da ripartire per ore effettiva occupazione
500	1,50	750

**DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA  
 PER ORE OCCUPAZIONE**

Ore	Giorni	Mq.	Tariffa oraria	Totale Canone
7	52	20	31.25	227.500

N. 2  
**ESEMPIO DI LIQUIDAZIONE DEL CANONE DOVUTO  
 PER UN'OCCUPAZIONE TEMPORANEA A SVILUPPO PROGRESSIVO**

Autorizzazione per l'occupazione di  
**Un tratto stradale**

<b>Titolare del provvedimento</b>	<b>Società di erogazione</b>
<b>Amministrativo</b>	<b>di pubblici servizi</b>

**Contenuto dell'autorizzazione all'occupazione**

Occupazione in 1 <sup>^</sup> CTG Per ml.2000	Durata complessiva dell'occupazione <b>gg.15</b>
--	---

Elementi per la  
**LIQUIDAZIONE DEL CANONE**

Tariffa prevista per le occupazioni temporanee in 1 <sup>^</sup> ctg	Tariffa giornaliera <b>Lire 500 al mq.</b>
---	---

Coefficiente di valutazione economica per le occupaz. realizzate da agenzie erogatrici di pubbl.servizi	Coefficiente moltiplicatore <b>1,5</b>
--	---

Giorni di occupazione a sviluppo progressivo	5 giorni x500 ml 5 giorni x750 ml 5 giorni x750 ml
---	--

**LIQUIDAZIONE DEL CANONE**

<b>Tariffa base</b> *	<b>coeff.valutaz.econ.</b> *	<b>Tariffa giornaliera</b> *	<b>Giorni</b> *	<b>ML</b> *	<b>Tot.canone</b> <b>Per sviluppo</b> <b>Progressivo</b>
<b>500</b>	<b>0,90</b>	<b>450</b>	<b>5</b>	<b>500</b>	<b>1.125.000</b>
<b>500</b>	<b>0,90</b>	<b>450</b>	<b>5</b>	<b>750</b>	<b>1.687.500</b>
<b>500</b>	<b>0,90</b>	<b>450</b>	<b>5</b>	<b>750</b>	<b>1.687.500</b>

### ESEMPIO N.3

Liquidazione del canone dovuto per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione di pubblici servizi e per quelle realizzate nell'esercizio di attività strumentali ai servizi medesimi

#### I FASE

Comune di 14.000 abitanti	Tariffa lire 1.250 per utente
Titolare del provvedimento amministrativo	Azienda di erogazione di pubblici esercizi
Luoghi del servizio pubblico dislocati nel territorio comunale	Numero utenti: 4800
CANONE Numero utenti * misura unitaria di tariffa	CANONE Lire 6.000.000

**ESEMPIO N.4**

Liquidazione del canone dovuto per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione di pubblici servizi e per quelle realizzate nell'esercizio di attività strumentali ai servizi medesimi

**II FASE****ELEMENTI DI LIQUIDAZIONE DEL CANONE**

Tariffa minima, in senso assoluto prevista per ubicazione, tipologia ed importanza dell'occupazione, con il coefficiente di valutazione economico minimo	<b>Tariffa giornaliera</b> Lire 200 al mq/ml
Misura percentuale stabilita nel regolamento per le occupazioni permanenti	<b>10% della tariffa giornaliera</b>
Riduzione prevista dall'Ente per le occupazioni realizzate dalle aziende di erogazione di pubblici servizi	<b>Riduzione</b> 50%

<b>MISURA DELL'OCCUPAZIONE</b>	ml 15.000
--------------------------------	-----------

**LIQUIDAZIONE DEL CANONE**

<b>CANONE</b> Tariffa * misura percentuale * riduzione * ml.365	<b>CANONE</b> Lire 200x10%x50%x15.000ml.x365=54.750.000
--	--

**ESEMPIO N.5**  
**CANONE DOVUTO PER OCCUPAZIONE PERMANENTE DI SUOLO**

**Elementi per la liquidazione del canone**

Tariffa prevista per le occupazioni temporanea in 1 <sup>a</sup> categoria	Tariffa giornaliera Lire 500 al mq.
Coefficiente di valutazione economico per le occupazioni realizzate con manufatti in 1 <sup>a</sup> categoria	Coefficiente moltiplicatore 2,00
Misura percentuale stabilita nel regolamento per le occupazioni permanenti	10% della tariffa giornaliera
Occupazione in 1 <sup>a</sup> categoria in mq.10	Durata complessiva dell'occupazione Anni 1 (365gg)

**LIQUIDAZIONE DEL CANONE**

Tariffa base (lire 500)  
 X  
 Coefficiente di valutazione economica ( 2,00)  
 X  
 Misura percentuale di riferimento (10%)  
 =  
 Tariffa giornaliera (lire 100)

Tariffa giornaliera	Lire 500x10%x2,00=lire 100
Canone annuo complessivo	Lire 100x365ggx10mq.=365.000 annue